



graphic design: Lab MD Material Design - Giulia Pellegrini

lectio magistralis
Christoph Ingenhoven

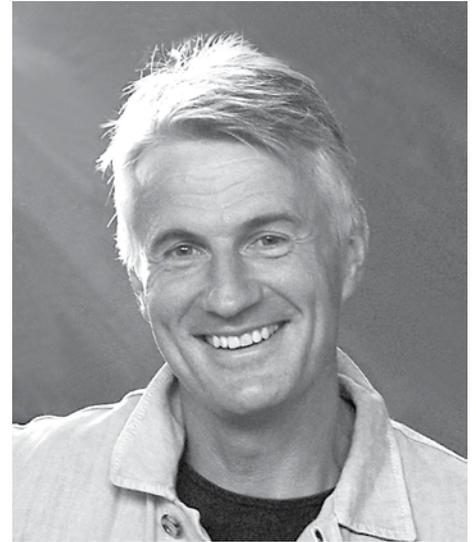
cerimonia di premiazione
Premio Internazionale Architettura Sostenibile Fassa Bortolo - IX Edizione

25 giugno 2012 ore 15,30
Palazzo Tassoni Estense, Salone d'Onore

Ventennale della Fondazione

Festival "To design today"

Christoph Ingenhoven



Christoph Ingenhoven

Christoph Ingenhoven fonda lo studio di architettura ingenhoven architects nel 1985. Lo studio ha vinto numerosi concorsi internazionali e premi di architettura per le architetture realizzate; È situato nel distretto denominato "Media Harbour" di Düsseldorf e vi lavorano circa 100 persone tra architetti, interior designers, disegnatori e modellisti. Lo studio è noto per l'atmosfera lavorativa aperta che favorisce il lavoro di gruppo e la comunicazione. Il lavoro di Christoph Ingenhoven si contraddistingue per un approccio ecologico e sostenibile, per la ricerca del benessere degli utenti, l'innovazione tecnica, la flessibilità e l'efficienza, le strutture logiche e la precisione delle finiture. Gli ambiti di intervento di ingenhoven architects sono molteplici e comprendono: sedi per società internazionali, grattacieli, negozi, edifici per uffici, edifici per l'alta istruzione e la ricerca, edifici residenziali, progetti infrastrutturali e industriali, urban design e progetti di riqualificazione, così come design di prodotto e architettura di interni. ingenhoven architects vanta una notevole esperienza nel campo internazionale, sia per la progettazione che per l'esecuzione dei lavori. Ha realizzato significativi e innovativi lavori in Germania, Europa, Asia dell'Est, Nord America e Australia. Lo studio spesso si avvale

della collaborazione di partner locali ed esperti e consulenti affermati.

ingenhoven architects ha sedi in vari luoghi – Svizzera, Australia, Singapore, Stati Uniti – anche nell’ottica di garantire un alto livello di qualità nell’esecuzione dei lavori.

Tra i progetti più importanti ricordiamo: la nuova sede europea dell’European Investment Bank in Lussemburgo, il Centro Lufthansa Aviation presso l’aeroporto di Francoforte sul Meno e la Torre Breezé a Osaka, in Giappone. Il nuovo edificio per uffici per la Daniel Swarovski Corporation a Zurigo e la Scuola di Economia “Oeconomicum” all’Università di Düsseldorf sono inoltre lavori completati di recente.

Lo scorso autunno è stata inaugurata la Torre 1 Bligh presso il Central Business District di Sydney.

Attualmente lo studio sta lavorando a Singapore e alla nuova sede di Google in California.

Christoph Ingenhoven founded the architectural studio ingenhoven architects in 1985. His office has won numerous first prizes in international competitions and architectural awards for completed buildings.

The studio is located in Düsseldorf’s “Media Harbour” and employs some 100 architects, interior architects, draughts men and model makers. The practise is well known for its open work atmosphere that emphasizes teamwork and communication. Essential for Christoph Ingenhoven’s work are an ecological and sustainable approach, the wellbeing of the users, technical innovation, flexibility and efficiency, logical structures and a precise finish.

The range of ingenhoven architects’ work includes headquarters for global companies, high-rise towers, department stores, office buildings, higher education and research buildings, residential buildings, manufacturing and infrastructure projects, urban design and revitalization projects as well as product/ industrial design and interior architecture.

ingenhoven architects is experienced in

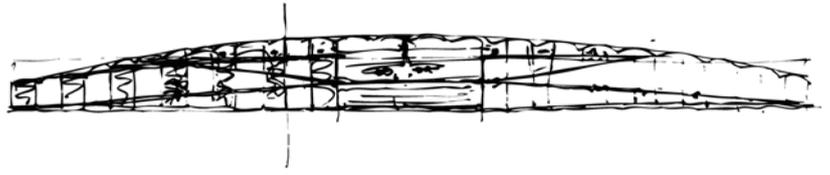


*ingenhoven architects, 1 Bligh Tower, Sydney, Australia, 2011
(sopra e in copertina/above and cover)
immagini/images H.G. Esch, Hennef*

working internationally on the design and execution of large, innovative projects in Germany, Europe, East-Asia, North-America and Australia. The office often collaborates with a local team of partners and established experts and advisors.

For all projects, ingenhoven architects are present on site. With offices in Switzerland, Australia, Singapore and the USA the high quality of execution can be guaranteed.

The most important projects include the new Headquarters of the European Investment Bank in Luxembourg, the Lufthansa Aviation Center at Frankfurt/M. Airport, Germany and the Breezé Tower in Osaka, Japan. The new Office Building of the Daniel Swarovski Corporation in Zurich and the "Oeconomicum" School of Economics at the University of Düsseldorf have recently been completed. This fall the 1 Bligh Tower in Sydney's Central Business District was inaugurated. Currently the office works on projects in Singapore and the new Google Headquarters in California.



Indirizzo Address
ingenhoven architects
Plange Mühle 1
40221 Düsseldorf Germany
T. +49 211 30101 01
F. +49 211 30101 31

info@ingenhovenarchitects.com
press@ingenhovenarchitects.com

*ingenhoven architects, Lufthansa Aviation Center all'aeroporto
di Francoforte sul Meno, Germania, 2006*
immagini/images H.G. Esch, Hennef

Premio Internazionale Architettura Sostenibile Fassa Bortolo - IX edizione

Sono stati resi noti i nomi dei vincitori dell'edizione 2012 del Premio Internazionale Architettura Sostenibile Fassa Bortolo, che si concluderà con la premiazione del 25 giugno presso Palazzo Tassoni Estense a Ferrara. Il concorso, giunto alla IXa edizione, è oggi una manifestazione dal forte carattere internazionale: lo dimostra il numero sempre maggiore dei contributi, provenienti da diversi paesi, che si sono distinti per la loro eterogeneità. Ben 155 gli iscritti, di cui 64 per la sezione Opere Realizzate e 91 per la sezione Tesi di Laurea: nella sezione Opere Realizzate hanno concorso progetti provenienti da ben 17 nazioni, di tutti i continenti.

Come sottolinea il presidente di giuria Thomas Herzog "...Il soggetto era ed è sempre quello: l'importanza sempre crescente di economizzare le risorse limitate del nostro pianeta. Dopo decenni dedicati all'argomento – iniziando dai primi anni '70 con gruppi più piccoli e poi con la nascita di circoli politici – oggi la questione è arrivata al cuore della società. È un fenomeno globale, non limitato ai paesi occidentali. Questo è quanto si riflette nella giuria di quest'anno. Per la prima volta la giuria è composta in parte da membri non europei, quali il Prof. Peter Rich per il Sudafrica e il Prof. Li Xiaodong per la Cina".



Paredes Pedrosa arquitectos, Scuola UPI, Spagna, 2010
immagini/images Roland Halbe

La giuria di questa edizione si compone di personalità di spicco dal differente background culturale, a garanzia di una scelta neutrale, esente da qualsiasi influenza stilistica. L'unico criterio: premiare l'architettura di qualità, tenendo conto di collocazione, compito e utilizzo di mezzi sostenibili. Accanto al presidente, Thomas Herzog, Peter Rich (Sud Africa), Li Xiaodong (Cina), il Prof. Nicola Marzot (Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara) e Gianluca Minguzzi (segretario del Premio).

Come di consueto hanno preso parte alla manifestazione i professionisti che hanno realizzato progetti di bioarchitettura negli ultimi cinque anni e neolaureati che abbiano improntato la propria tesi sul tema della sostenibilità e del rapporto equilibrato tra edilizia ed ambiente.

Nella sezione OPERE REALIZZATE DA PROFESSIONISTI la medaglia d'oro è stata assegnata a Paredes Pedrosa arquitectos per la Scuola UPI (Spagna).

La scuola UPI costituisce, con la sua essenzialità concettuale e costruttiva, uno straordinario esempio di architettura. Il progetto prevede la preservazione delle essenze arboree preesistenti e la loro valorizzazione in qualità di elementi strategici della composizione architettonica e del funzionamento bioclimatico, realizzando un riuscito inserimento del nuovo edificio all'interno di un parco urbano.

Due le medaglie d'argento assegnate: ai progettisti Ingenhoven architects + Architectus per l'opera 1 Bligh (Australia) e a LAN Architecture per l'opera Centro archivi EDF (Francia).

Tre i progetti segnalati:

- Risanamento Torre Weberstrasse (Svizzera) Burkhalter Sumi Architekten GmbH
- Centro Commerciale Lustenauerstrasse (Austria) Architekten Hermann Kaufmann ZT GmbH
- Riqualficazione di edificio per uffici (Belgio) Philippe SAMYN and PARTNERS sprl, architects & engineers

Nella sezione TESI DI LAUREA due i vincitori ex aequo: "GAAY NAGAR (COW DISTRICT): progetto insediativo di rialloggiamento per un design inclusivo", tesi di Laura Marcheggiano (Facoltà di Architettura, "Sapienza" Università di Roma), e "Impariamo da Nauru", tesi di Jemima Retallack e Mitchell Thompson (Facoltà dell'Ambiente Costruito, University of New South Wales, Sydney).

Una medaglia d'argento è stata assegnata alla tesi "The Childhood Unit. Microdecentramento urbano e architettura per l'infanzia" di Sara Montanari e Laura Montermini (Facoltà di Architettura, Istituto Universitario di Architettura IUAV di Venezia).

Le menzioni speciali sono andate a:

- Sviluppo di nuovi alloggi per lavoratori Bawal, India di Tanya Chandra (Facoltà di Architettura, Manipal University, India)
- Radicamento dell'urbanistica alimentare di Bhairavi Dhoot, Annie Roussou, Athanasia Vasdeki (Edinburgh College of Art, University of Edinburgh)
- Riqualficazione sostenibile di residenze sociali, Reggio Emilia, Italia di Valentino Gareri (Facoltà di Architettura – Istituto Universitario di Architettura IUAV di Venezia)
- Rete Bio-Culturale di Daniel Jiménez Ruiz (Facoltà di Architettura - E.T.S.A. Granada)

The names of the winners of the Fassa Bortolo International Prize for Sustainable Architecture, 2012 Edition, were announced, and the event will end June 25 at Palazzo Tassoni Este in Ferrara with the awards ceremony. The competition, now in its ninth edition, is an event with a strong international character: as demonstrated by the increasing number of works from different countries, which stood out for their heterogeneity. Even 155 competitors divided into two different sections: the Works Made by Professionals, with 64 entrants, and the Degree Thesis Works section, with 91. The Works Made by Professionals section involved projects coming from even 17 different countries, of all the Continents.

As highlighted by Thomas Herzog, Jury Chairman "...The subject was and is still the same: the increasing importance of saving our planet's limited resources. After decades devoted to the topic – starting from the early '70s with smaller groups and then with the birth of political circles – today the issue has finally reached the heart of society. It is a global phenomenon, not limited to Western Countries. This is what is reflected in this year's Jury. For the first time the latter included some non-European members, such as Prof. Peter Rich from South Africa and Prof. Li Xiaodong from China".

The Jury of this edition is made up of prominent people from different cultural backgrounds, as a guarantee of a neutral choice, free of any stylistic influence.

The only criterion: rewarding quality architecture, taking into account location, task and use of sustainable resources. With the President, Thomas Herzog, are Peter Rich (South Africa), Li Xiaodong (China), Prof. Nicola Marzot (Department of Architecture of the University of Ferrara) and Gianluca Minguzzi (Secretary of the prize).

As usual the professionals who took part to the event were those who made bio-architectural projects over the past five years and new graduates who have based their degree thesis on the subject of sustainability and balanced relationship between building and environment.



ingenhoven architects, 1 Bligh Tower, Sydney, Australia, 2011
immagine/image H.G. Esch, Hennef



LAN Architecture, Centro archivi EDF, Bure, Francia, 2011

In the section devoted to WORKS MADE by PROFESSIONALS the gold medal was awarded to Paredes Pedrosa arquitectos for UPI School (Spain).

The UPI school constitutes, with its conceptual and constructive simplicity, an extraordinary example of architecture.

The project provides for the preservation of existing tree species and their exploitation as strategic elements in the architectural composition and bio-climatic balance, creating a successful bio-climatic insertion of the new building within an urban park.

Two silver medals were awarded:

to Ingenhoven architects + Architectus for the work 1 Bligh (Australia)

and to LAN Architecture for the EDF Archives Centre work (France).

Three were the projects worthy of mention:

– Renovation of the Weberstrasse Tower (Switzerland)

Burkhalter Sumi Architekten GmbH

– Lustenauerstrasse Shopping Centre (Austria)

Architekten Hermann Kaufmann ZT GmbH

– Redevelopment of office building (Belgium)

Philippe SAMYN and PARTNERS sprl, architects & engineers

In the DEGREE THESIS section two joint winners: “GAAY NAGAR (COW DISTRICT): Re-housing settlement project for an inclusive design”, by Laura Marcheggiano (Faculty of Architecture, “Sapienza” University in Rome), and “Learn from Nauru”, thesis by Jemima Retallack and Mitchell Thompson (Faculty of the Built Environment, University of New South Wales, Sydney).

A silver medal was awarded to the thesis “The Childhood Unit. urban micro-decentralization and architecture for children” by Sara Montanari and Laura Montermini (Faculty of Architecture, IUAV University of Architecture in Venice).

Special mentions went to:

– Development of new housing for workers Bawal, India by Tanya Chandra (Faculty of Architecture, Manipal University, India)

– Embedding Food Urbanism by Bhairavi Dhoot, Annie Roussou, Athanasia Vasdeki (Edinburgh College of Art, University of Edinburgh)

– Sustainable improvement of social housing, Reggio Emilia, Italy, by Valentino Gareri (Faculty of Architecture - IUAV University of Architecture in Venice)

– Bio-Cultural Network by Daniel Jiménez Ruiz (Faculty of Architecture - E.T.S.A. Granada)

Festival “To design today”

L'idea di fondo per la celebrazione del Ventennale di fondazione della facoltà di Architettura di Ferrara si lega all'organizzazione di una serie numerosa e significativa di eventi culturali di respiro internazionale distribuiti in un arco temporale di un anno: da maggio 2011 a giugno 2012. All'interno di tali manifestazioni si intende perseguire l'obiettivo di avvicinare e far dialogare le componenti creative dell'architettura, del design, della comunicazione, delle arti più in generale, con quelle accademiche, istituzionali, produttive.

Il format di riferimento a cui si è guardato è quello dei festival culturali di approfondimento. È da almeno un decennio che in Italia si sono affermati festival organizzati in città di medie dimensioni caratterizzate dalla presenza di centri storici, di palazzi mirabili, di piazze e spazi in cui si respira l'aria d'Italia; luoghi capaci di accogliere piacevolmente un pubblico interessato alla fruizione di contenuti culturali eminentemente “live”, incentrati su focus tematici precisi e di attualità.

Il pubblico affollato dei festival – figlio di quella cultura che l'istruzione di massa ha contribuito a “forgiare” – è indubbiamente interessato all'approfondimento di temi e, allo stesso tempo, attratto dalla possibilità di trascorrere piacevolmente il proprio tempo libero ascoltando dal vivo studiosi, scrittori, cineasti, filosofi, architetti ecc. capaci di parlare con competenza e in forma coinvolgente; figure a cui è possibile rapportarsi anche per rivolgere una interlocuzione, per confrontarsi in forma diretta. Questi festival contemporanei sono “fondati” generalmente su una unità di tema, di luogo, di tempo (quest'ultimo sempre più concentrato in pochi giorni a causa della crisi economica in atto) e i protagonisti assoluti di tali manifestazioni sono la parola e i concetti, legati chiaramente alla reputazione e all'opera dei relatori presenti.

Per il Ventennale – indicato sinteticamente mediante l'acronimo XfaX, in sillogismo ed evoluzione rispetto all'Xfaf, Decennale di fondazione della Facoltà svolto nel 2003 – ci si è ispirati a tali manifestazioni.

Permane nell'XfaX l'unità di tema (To design today) mentre si reinterpretano e si adattano all'occasione specifica quelle di tempo (mediante una

calendarizzazione degli eventi dilatata lungo un intero anno) e di luogo (Ferrara, Palazzo Tassoni Estense ma anche previsione di svolgimento di alcune singole iniziative del festival in altre città e spazi della geografia culturale, istituzionale o produttiva del Paese).

Alla declinazione del tema centrale del festival (“Design”) abbiamo assegnato un orizzonte vasto di esplorazione legando le possibili occasioni di approfondimento al significato che il termine inglese porta implicitamente con sé a seconda che lo si riguardi come sostantivo (“intenzione”, “proposito”, “piano”, “intento”, “figura”, “struttura di base”) o come verbo (“architetare”, “simulare”, “ideare”, “abbozzare”, “organizzare”, “agire in modo strategico”).

Design – quindi – come attività visionaria di ideazione, di creazione e di progetto calata all'interno delle tendenze della società fluida contemporanea.

L'asse portante del festival è costituito da una serie numerosa di Conferenze tematiche, intese come rivisitazione attualizzata delle “Lectio magistralis”. Lezioni dotte ed eccezionali rispetto alla didattica universitaria ordinaria, riguardabili come momenti istituzionali rilevanti, occasioni di incontro e confronto della comunità accademica rispetto alle personalità di chiara fama interpreti del design discourse e al mondo esterno coinvolto nelle iniziative del Ventennale con ruoli di Patrocinanti, Sostenitori, Partner.

L'idea di fondo è la rivalutazione della tradizione delle Lectio magistralis all'interno dell'istituzione universitaria – visto che lungamente ne è stata unica depositaria – invitando numerosi protagonisti internazionali

e impegnandosi nell'innovare i format di presentazione, di svolgimento, e comunicazione-condizione degli eventi stessi rispetto ai vari pubblici di riferimento.

La declinazione del tema del festival To design today – scandito dallo svolgimento discontinuo e puntuale delle Lectio magistralis – sarà tenuto vivo ed arricchito, negli intervalli temporali fra una conferenza e l'altra, attraverso una serie di iniziative culturali di diversificato format: mostre, installazioni, workshop, seminari, premi, presentazioni di libri.

Alfonso Acocella
Ideatore e coordinatore scientifico XfaX

“To design today” Festival

The basic idea for the celebration of the twentieth anniversary of the Ferrara Architecture Faculty is linked to the organization of numerous and significant cultural events of international standing, spread across space of one year: from May 2011 to June 2012. The aim of these events is to approach the creative components of architecture, design, communication, arts in general, and have them converse with the academic, institutional, productive components.

The reference format that has been considered is the one of the cultural development festivals. It has been at least a decade since festivals organised in mid-sized towns have found their place. These festivals are marked by the presence of historical centres, impressive palaces, squares and spaces, where one can breathe in the air of Italy: places that open their arms to a public interested in the use and enjoyment of outstanding “live” cultural contents, focused on specific and current themes. The crowded public of the festivals – the child of the culture that mass-education contributed to “create” – is undoubtedly interested in further investigation into themes, all the while being attracted by the possibility of enjoying some free time, listening to engaging and informed live talks by historians, writers, film-makers, philosophers, architects, etc., people who can also be drawn into direct conversation.

These contemporary festivals are usually based on a unit of theme, place, time (the latter is increasingly concentrated in few days, as a result of the current economic crisis) and the absolute players of these events are word and concepts, clearly linked to the reputation and the work of the present speakers. For the 20th anniversary – concisely indicated through the acronym XfafX, following on from the Xfaf, 10th anniversary of the foundation of the Faculty that took place in 2003, – we drew our inspiration from those events.

The theme unit (To design today) is still in place in the XfafX, the themes of time (through a schedule of events expanded throughout a whole year) and place (Ferrara, Tassoni Estense Palace, but also prediction of developing individual initiatives of the

festival in other cities and spaces of the cultural, institutional or productive geography of the country) are reinterpreted and adapted to the specific occasion.

We have assigned a wide horizon of exploration to the declination of the central theme of the festival (“Design”), linking the potential declinations for closer examinations to the meaning that the English word implicitly brings with it, whether you look at it as a substantive (“intention”, “purpose”, “plan”, “aim”, “figure”, “basic structure”) or as a verb (“to devise”, “to simulate”, “to imagine”, “to sketch”, “to organize”, “to act strategically”). Design, therefore, as a visionary creation activity and, generally, as a project within the trends of fluid contemporary society. The central and fundamental axis of the festival is formed by a numerous series of thematic Conferences, considered as an updated reworking of the “Lectio magistralis”. Erudite and exceptional lessons in relation to ordinary university didactics, seen as significant institutional moments, opportunities for meeting and discussion with the academic community in respect to the eminent personalities invited and the outside world involved in initiatives for the 20th Anniversary with roles of Sponsors, Supporters, Partners.

The basic idea is to reevaluate the Lectio magistralis tradition within the university institution – since it has been the only depository, for a long time – inviting numerous international leading figures and committing to the innovation of the format of development, presentation and communication – sharing the events related to the different audiences of reference.

The declination of the theme of the To Design Today festival – marked by the discontinuous and punctual development of the Lectio magistralis – will be lively and enriched during the intervals between one conference and the next, by means of a series of cultural initiatives with different formats: exhibitions, installations, workshops, seminars, awards, and book presentations.

Alfonso Acocella
XfafX Author and Scientific Head



festival to design today

PROMOTORI

Università degli Studi di Ferrara
Facoltà di Architettura di Ferrara

PATROCINI E COLLABORAZIONI

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Regione Emilia Romagna
Provincia di Ferrara
Comune di Ferrara
ADI – Associazione per il Disegno Industriale
SITdA – Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura
CNA – Consiglio Nazionale degli Architetti
Ordini Architetti, Pianificatori Paesaggisti e Conservatori
Province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena,
Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Rovigo, Verona

SOSTENITORI GENERALI XFAFX

American Hardwood Export Council
Casalgrande Padana
Il Casone
Lithos Design
Pibamarmi
Giuseppe Rivadossi
Viabizzuno

PARTNER

Fassa Bortolo
Libria
Nardi
Sannini

CANALI COMUNICATIVI ISTITUZIONALI

www.xfafx.it
www.unife/facolta/architettura
www.materialdesign.it

CONTATTI

ufficiostampafaf@unife.it
relazioniesternefaf@unife.it

UN PROGETTO DI

Relazioni esterne e Comunicazione FAF
Laboratorio MD Material Design

IDEAZIONE E COORDINAMENTO SCIENTIFICO XFAFX

Alfonso Acocella

TEAM WORK

Veronica Dal Buono
Enrico Geminiani
Gabriele Lelli
Giulia Pellegrini
Elisa Poli
Chiara Testoni
Davide Turrini
Theo Zaffagnini

INTRODUZIONE LECTIO MAGISTRALIS

CHRISTOPH INGENHOVEN

Antonello Stella

PREMIAZIONE PREMIO INTERNAZIONALE ARCHITETTURA SOSTENIBILE FASSA BORTOLO - IX ED.

Pasquale Nappi
Roberto Di Giulio
Paolo Fassa
Gianni Pirani
Marcello Balzani
Thomas Herzog

UFFICIO STAMPA

Davide Turrini, Responsabile Stampa
Veronica Dal Buono, Responsabile Web
Giulia Pellegrini

GRAPHIC DESIGN

Veronica Dal Buono
Giulia Pellegrini

COLLABORATORI

Luca Bellentani
Marco Medici